



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3238 del 17/09/2020

Prot. n° 2019/221480 del 29/07/2019

Ditta Proponente: DI GIAMPIETRO LORIS

Oggetto: Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Comune di Intervento: Collecervino

Tipo procedimento: Valutazione di conformità ai sensi dell' art.29 c.2 del D.Lgs 152/06

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio Difesa del Suolo dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Paola Pasta

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla DI GIAMPIETRO LORIS per l'intervento avente per oggetto: Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Da realizzarsi nel Comune di COLLECERVINO





GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

vista la richiesta di audizione della Ditta Proponente acquisita in atti al prot. n. 263814 del 10/09/2020;

Sentite le dichiarazioni in audizione;

Preso atto delle seguenti note, allegate alla richiesta formulata dalla Ditta per la partecipazione alla seduta del Comitato:

- ARTA Distretto di Chieti, dove si conclude affermando che "... alla luce dell'esito del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 05.09.2019 e sulla base della seguente documentazione prodotta [...] si evidenzia la conformità dello stato dei luoghi e degli impianti con l'autorizzazione vigente...";
- Comune di Collecervino, che ha trasmesso Nota prot. 3511 in data 12 maggio 2020, al Comando dei Carabinieri del N.O.E., in riscontro alla Nota N.O.E. prot. 69/27 del 28 aprile 2020, osservando che: "**PER QUANTO RIGUARDA L'OPIFICIO INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG. N.8 PARTICELLA N. 2400 (PROPRIETA' DI DI GIAMPIETRO LORIS) SI CONFERMA CHE LE OPERE REALIZZATE SONO CONFORMI AGLI ELABORATI PROGETTUALI**".

Considerato che il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità e assentito dal Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA con Giudizio n. 2844 del 2017 ha subito diverse modifiche confluite in un aggiornamento dell'autorizzazione AUA del 2018 e in una comunicazione di modifica non sostanziale, presentata dalla Ditta in data 28/02/2020, cui si fa riferimento nella soprarichiamata nota dell'ARTA – Distretto di Chieti;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

- Per i cumuli stoccati al di fuori dell'area dell'impianto, come individuato nel giudizio 2844/17, si **DIFFIDA** la ditta ad eliminare le inosservanze rispetto al progetto assentito con il citato giudizio, ai sensi dell'art. 29 comma 2, lett. A, con termine di scadenza coincidente con quello individuato nell'ambito del procedimento penale.

Entro 15 gg dal ricevimento del presente giudizio la Ditta deve:

- Per le opere cui si fa riferimento nelle soprarichiamate note, produrre una relazione che evidenzi le difformità del progetto assentito dal CCR-VIA nel 2017 rispetto allo stato dei luoghi, specificando quanto autorizzato in sede di AUA nel 2018 e quanto richiesto con la comunicazione effettuata al DPC025 in data 28/02/2020;
- Avviare la procedura di "**Verifica di Ottemperanza alle Condizioni Ambientali**" riportate nel sopracitato giudizio di V.A., ai sensi dell'art. 28 commi 1 e 3, attivando le procedure all'uopo predisposte nello Sportello Regionale Ambientale.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





GIUNTA REGIONALE

Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA con delega alla rappresentanza.

Il sottoscritto LORIS DI GIAMPIETRO, nato [REDACTED]
identificato tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] rilasciato [REDACTED] da Comune di
Cappelle sul Tavo,

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta DI GIAMPIETRO LORIS

con la presente comunicazione, chiede di partecipare alla seduta del CR- VIA relativa alla discussione
del procedimento di *Valutazione difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06*,

in capo alla ns. ditta DI GIAMPIETRO LORIS , che si terrà il giorno 10.09.2020 (o seguenti, nel caso
di rinvio) delegando ufficialmente i sigg. ingg. Lino Prezioso e Cristiano Acciavatti, della società
LACI srl.

DICHIARAZIONE:

In ordine ai rilievi mossi, preme ricostruire quanto segue, soprattutto perché fornisce riferimenti
precisi e completi a dati ed alla valutazione espressa da:

- ARTA Chieti, (Nota del 17/04/2020 trasmessa alla Procura della Repubblica di Pescara in data 18/04/2020,
con nota NOE di Pescara prot. N. 69/21 -17 - 2019), dove si conclude affermando che
“...omissis.....**alla luce del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 05.09.2019 e
sulla base della seguente documentazione prodotta....omissis....si evidenzia la
conformità dello stato dei luoghi e degli impianti con l'autorizzazione vigente...**” (v.si
All. 1);
- ARTA Direzione Centrale – Area Tecnica, del 13/05/2020 richiamata nella convocazione
dove sono riportate considerazioni relative ai sopralluoghi eseguiti.

In data 10 dicembre 2019, con nota prot. n. 5485, la Ditta Di Giampietro Loris, al fine di conformare
lo stato dei luoghi dell'impianto all'A.U.A. 2018 in possesso, nonché al fine di sanare talune
difformità riscontrate rispetto all'originario P.d.C. 42/2013, comunicava al S.U.A.P. pratica edilizia
S.C.I.A. in sanatoria ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001. Inoltre, con la medesima e predetta pratica
edilizia S.C.I.A. in sanatoria, la Ditta Di Giampietro Loris comunicava, altresì, l'intenzione di

realizzare ulteriori lavori migliorativi dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto oggetto del P.d.C. 42/2013: quest'ultime opere, tuttavia, essendo nuove ed ulteriori rispetto a quanto oggetto del P.d.C. 42/2013 e potendo, dunque, essere realizzate con pratica C.I.L.A., su espressa indicazione del Comune di Collecervino, venivano stralciate dalla pratica edilizia S.C.I.A. in sanatoria per essere successivamente eseguite con pratica C.I.L.A., di cui si dirà in seguito.

In data 19 dicembre 2019, con prot. n. 10518, il Responsabile del Settore Terzo-Tecnico del Comune di Collecervino, ai sensi degli artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001, trasmetteva al S.U.A.P., il Nulla-osta dal punto di vista Urbanistico limitatamente alle opere previste in sanatoria, e quindi limitatamente alle opere aventi ad oggetto **varianti non sostanziali** del P.d.C. 42/2013, invitando - come anticipato al punto precedente - la ditta Di Giampietro Loris a produrre altra pratica C.I.L.A., come effettivamente poi avvenuto, per le opere nuove da realizzare, ulteriori rispetto a quanto oggetto dell'originario P.d.C. 42/2013.

In data 14 gennaio 2020 per l'impianto individuato catastalmente al foglio n. 8 particella n. 2400 è stata trasmessa dal S.U.A.P. la Comunicazione di conclusione del procedimento S.C.I.A. in sanatoria ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001.

In data 14 febbraio 2020, ottemperando al predetto invito del Comune di Collecervino, la Ditta Di Giampietro Loris inviava al S.U.A.P. Pratica edilizia C.I.L.A., prot. n. 791, prat. Edilizia n. 200/2020 avente ad oggetto le opere necessarie ad adeguare lo stato dei luoghi dell'impianto all'A.U.A. 2018 in possesso, ed in particolare: ampliamento del piazzale, realizzazione di griglia in corrispondenza dell'accesso all'impianto ed in corrispondenza dell'area "bagnatura gomme", realizzazione di impianto di raccolta acque meteoriche relativo il piazzale in calcestruzzo.

In data 11 maggio 2020, il Progettista nonché Direttore dei Lavori, Geom. Terrenzi Luigi, comunicava la fine dei lavori e la conformità degli stessi, allegando planimetria in scala 1:200 con l'esatta rappresentazione grafica della sagoma del piazzale, della pesa, dell'ufficio e dell'ubicazione di alcuni pozzetti, precisando che detta planimetria costituisce parte integrante e sostanziale della dichiarazione.

In data 12 maggio 2020, il Comune di Collecervino ha trasmesso Nota prot. 3511 al Comando dei Carabinieri del N.O.E., in riscontro alla Nota N.O.E. prot. 69/27 del 28 aprile 2020, osservando che "PER QUANTO RIGUARDA L'OPIFICIO INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG. N. 8 PARTICELLA N. 2400 (PROPRIETÀ DI DI GIAMPIETRO LORIS) SI CONFERMA CHE **LE OPERE REALIZZATE SONO CONFORMI AGLI ELABORATI PROGETTUALI**" (All.2: Nota Comune di Collecervino prot. 3511 del 12 maggio 2020).

Pertanto alla data del 12 maggio 2020, come attestato dal Comune di Collecervino (All. 2) e come già evidenziato da ARTA Dist. CH con nota del 17.04.2020 (All. 1), le difformità dell'impianto di recupero sono state sanate e l'impianto risulta conforme alle autorizzazioni ottenute.

Rimangono quindi da valutare le sole aree adiacenti all'impianto sulle quali sono stati rinvenuti i cumuli in discussione, dovendo tuttavia ricordare, come anche rilevato nella prima relazione ARTA del 17.04.2020 (All.1), che nella relazione tecnica per la VA (anno 2016) l'istante aveva già formalmente comunicato che lo stoccaggio delle MPS poteva avvenire anche in aree esterne. Nel successivo procedimento di modifica dell'AUA (anno 2018), nella relazione tecnica, è stata indicata quale area di stoccaggio delle MPS il sito posto a confine, individuato chiaramente su planimetria catastale nel relativo allegato 7.

Peraltro, nella richiamata nota del 12/05/2020 del Comune di Collecervino (All.2), si attesta che:

".....risulta una richiesta di p.u.c., attivato tramite SUAP, in corso di rilascio. Comunque, considerato che in parte lo stato dei luoghi risulta già trasformato con l'accumulo di materiali, così come accertato con vs. sopralluogo del 28/08/2019 e confermato con sopralluogo del 04/05/2020, la ditta è stata invitata a voler riformulare la richiesta "a sanatoria"

Quindi, come si preannunzia nella richiamata nota comunale, l'area e la difformità in esame, ormai riferite unicamente al sito adiacente l'impianto, sono sanabili sotto il profilo urbanistico/edilizio, attraverso una domanda di sanatoria che la ditta potrà presentare e che presenterà una volta ultimate le lavorazioni di rimozione dei cumuli, in parte già rimossi e in altre parti in fase di rimozione, in adempimento della prescrizione imposta con Verbale di sequestro del NOE di Pescara del 28.08.2019, con termine di scadenza concesso con Verbale del 25.07.2020 fino al 28.02.2021.

Ciò chiarito, stante la pendenza dei termini imposti del pregiudiziale e vincolante procedimento penale, si impone la sospensione del presente procedimento quantomeno fino alla data di scadenza concesso per l'adempimento delle predette prescrizioni.

Collecervino, 09.09.2020

Si allega:

- Documento di riconoscimento.

Firma del richiedente

DI GIAMPIETRO LORIS
Movimento Terra - Lavori Edili Stradali
Via Pasconi, 139
65018 CAPRECE SUL TAVO (PE)
Partita IVA 01543406800
Codice Fiscale DGM LRS 78L23 A488M

All. 1 - Parere ARTA Dist.Chieti del 17.04.2020 trasmessa alla Procura della Repubblica di Pescara in data 18/04/2020, con nota NOE di Pescara prot. N. 69/21 -17 – 2019.

All. 2 - Nota Comune di Collecervino prot. 3511 del 12 maggio 2020.

Cognome...PREZIOSO.....
 Nome... LINO NATALE.....
 nato il... [REDACTED].....
 (alto n... [REDACTED].....)
 a... [REDACTED].....)
 Cittadinanza... [REDACTED].....
 Residenza... [REDACTED].....
 Via... [REDACTED].....
 Stato civile... [REDACTED].....
 Professione... INGEGNERE.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... [REDACTED].....
 Capelli... [REDACTED].....
 Occhi... [REDACTED].....
 Segni particolari... [REDACTED].....

Stampa circolare: AZIONE CARABINIERI

Firma del titolare... [REDACTED].....
 PESCARA 20/06/2016
 Il SINDACO
 d'ordine del Sindaco
 L'Ufficiale d'Anagrafe
 [REDACTED]
 [REDACTED]

Impronta del dito indice sinistro

Stampa circolare: COMUNE DI PESCARA

Nome dei genitori o di chi ne fa le veci.

Valida fino al
 08/08/2020

Diritto fisso di 1,10 euro
 Diritti di Segreteria 1,26 euro

[REDACTED]

[REDACTED]

IPZS spa - DGV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI PESCARA (PE)

CARTA D'IDENTITA'

N° [REDACTED]

DI PREZIOSO LINO NATALE



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di conformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Aumento della potenzialità di trattamento di un impianto di recupero esistente di rifiuti inerti non pericolosi (op.R13-R5)
Azienda Proponente:	DI GIAMPIETRO LORIS
Procedimento	Verifica di assoggettabilità a VIA (VA)– Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Localizzazione del progetto

Comune:	COLLECORVINO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni Interessati:	nessuno
Località:	Z.I. loc. Congiunti
Rif. catastali	Fg 8 particella 2094, 2098 e 2099

Definizione della procedura*

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

*Come dichiarato dalla ditta in sede di pubblicazione

ITER AMMINISTRATIVO

Precedenti Giudizi del CCR-VIA	Giudizio n. 2721 del 01.12.2016 - Rinvio con richiesta integrazioni Giudizio n. 2818 del 14/09/2017 – Rinvio a procedure di VIA Giudizio n. 2844 del 16/11/2017
--------------------------------	---

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: dott.ssa Paola Pasta





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecorvino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

PREMESSA

La presente istruttoria viene sottoposta al Comitato VIA in quanto, con nota inviata dall'Arta Direzione Centrale – Area Tecnica, in data 13/05/2020, nostro protocollo 140313, questo Servizio è venuto a conoscenza del fatto che *“in data 08/08/2019 l'impianto è stato posto sotto sequestro dal NOE CC di Pescara, a seguito di riscontro per diverse irregolarità, tra cui la presenza di considerevoli cumuli anche su aree adiacenti l'impianto in oggetto”* e che *“a seguito di richiesta del NOE CC di Pescara, l'ARTA ha avviato una serie di sopralluoghi dalla data del 05/09/2019 a cui corrisponde anche un rilievo planoaltimetrico eseguito da tecnici di ARTA”*.

Dal sopraccitato rilievo si evince che sono presenti *“cumuli di materiale da demolizione da avviare a trattamento, sulle particella nr. 2200 e 2202 intestate al Comune di Collecorvino, oltre a materiale vario depositate sulla particella nr. 2204 sempre intestata al Comune di Collecorvino”* e che il quantitativo di detti cumuli depositati all'esterno dell'area oggetto del giudizio VIA 2844/2017, è pari a **mc. 12.252,78**.

Inoltre *“si sono riscontrate delle difformità nella realizzazione dell'impianto di recupero inerti, in particolare per la realizzazione del massetto di impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione di materiali da demolizione”* e che ancora non risulta realizzato il sistema di lavaggio dei pneumatici dei mezzi in ingresso ed uscita dall'impianto.

Rilevato, pertanto, che l'impianto presenta numerose difformità rispetto a quello sottoposto a VA nel 2017, l'istanza viene sottoposta al Comitato di Coordinamento Regionale per la Via (Autorità Competente) ai sensi del comma 2 dell'art. 29 del D.lgs. 152/06.

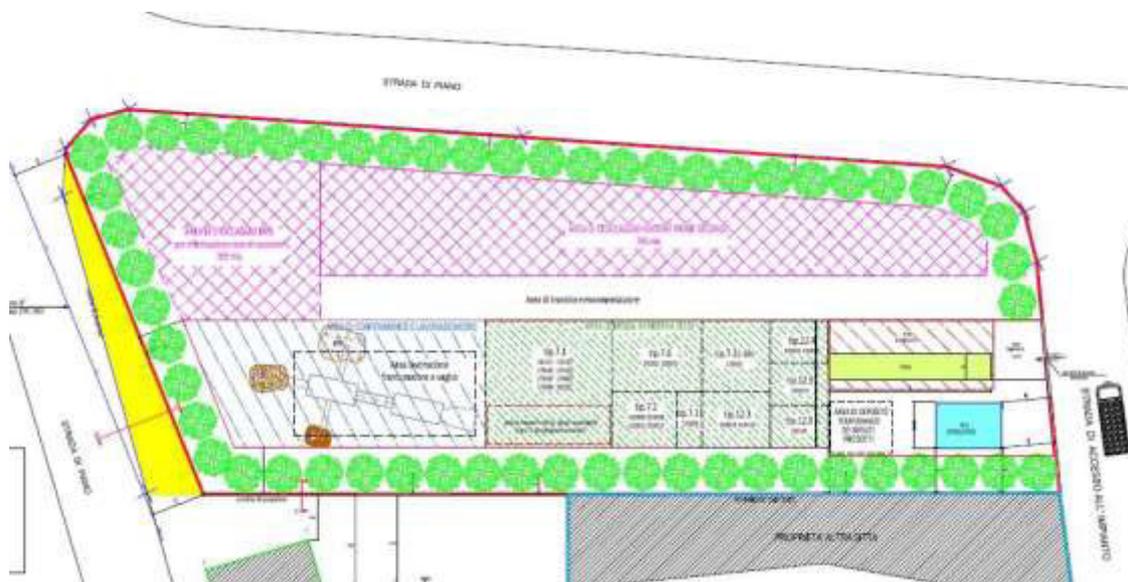


Descrizione delle inosservanze rilevate da A.R.T.A.

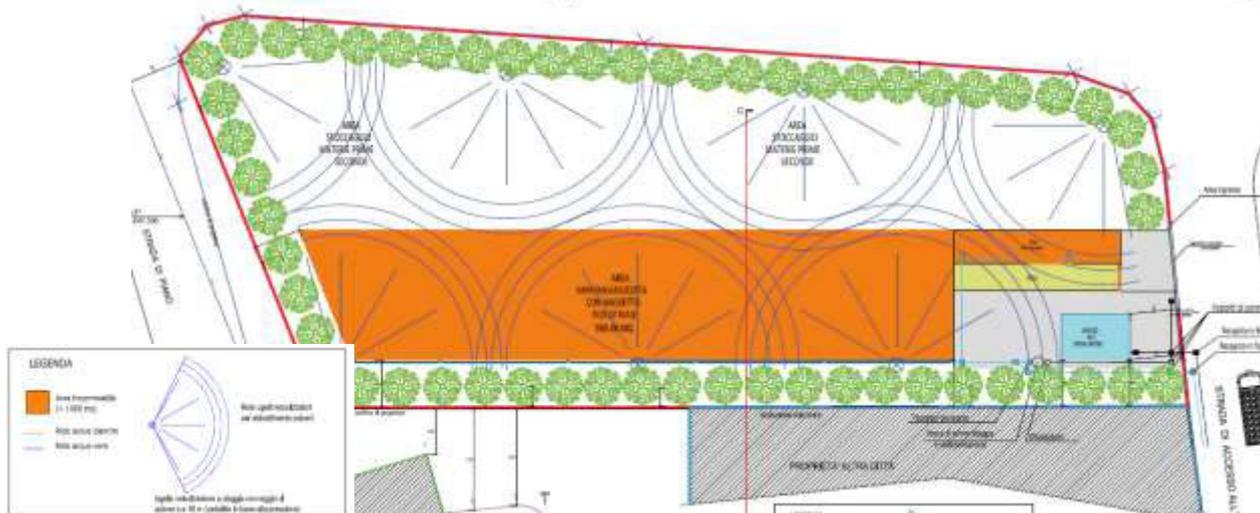
L'impianto in esame è stato sottoposto al CCR- VIA nelle sedute del 01/12/2016, del 14/09/2017 e del 16/11/2017.

Nell'ultima seduta ha ottenuto il Giudizio n. 2844 "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI"

- 1) installare contatori dedicati ai consumi idrici per la bagnatura dei cumuli;
- 2) in fase autorizzativa deve essere calcolato il consumo orario di acqua per la bagnatura dei cumuli;
- 3) registrazione periodica dei consumi per attestare durata e modalità di utilizzo (in particolare per attestare che la pratica si adotta nei periodi in cui ce n'è effettivo bisogno, ad esempio in caso di presenza di venti forti o di assenza di precipitazioni);
- 4) effettuare una campagna di monitoraggio acustico post operam al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in fase di esercizio."



Estratto ALLEGATO – Giudizio VIA nr. 2844 del 16/11/2017;





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di conformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecorvino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Dalla nota soprarichiamata si evince che *“l'ARTA ha avviato una serie di sopralluoghi dalla data del 05/09/2019 a cui corrisponde anche un rilievo planoaltimetrico eseguito da tecnici di ARTA, sul sito dove erano presenti dei cumuli di materiale provenienti da demolizione, in parte in fase di stoccaggio prima della lavorazione ed in parte lavorati mediante tritovagliatura/frantumazione” e “al fine di favorire l'esame preliminare del rispetto del giudizio VIA nr. 2844 del 16/11/2017, si invia una breve descrizione di quanto riscontrato e rilevato in sede di sopralluogo e rilievi ARTA del 05/09/2019”.*

L'immagine sotto riportata, allegata alla nota, *“evidenzia la presenza dei citati cumuli sull'area autorizzata con PdC nr. 42 del 03/10/2013, corrispondente alla particella catastale nr. 2400 (ex 2094, 2098 e 2099) del foglio di mappa nr. 8 del Comune di Collecorvino, intestata alla ditta DI GIAMPIETRO LORIS Snc, oltre alla presenza di cumuli stoccati sulle particelle adiacenti nr. 704, 2199, 2201, 2203 tutte intestate alla Ditta F.LLI DI GIAMPIETRO di Di Giampietro Amedeo & C.*

Sono presenti anche ulteriori cumuli di materiale da demolizione da avviare a trattamento, sulle particelle nr. 2200 e 2202 intestate al Comune di Collecorvino, oltre a materiale vario depositate sulla particella nr. 2204 sempre intestata al Comune di Collecorvino.

Dalla visione della TAV.02 allegata di ARTA, è possibile estrapolare i quantitativi stoccati suddivisi per ogni cumulo, con l'esatto posizionamento, di cui almeno mc. 12.252,78 depositati all'esterno dell'area oggetto del giudizio VIA anzidetto.

All'interno dell'area particella nr. 2400, insistevano cumuli di materiale da demolizione in fase di lavorazione e parte lavorati, per un quantitativo complessivo di almeno mc. 1.264,88; il totale dei cumuli presenti era di almeno mc. 13.517,66.

Ai fini urbanistici, dalla documentazione ricercata e pervenuta dal NOE CC di Pescara, dalla data del rilascio del Giudizio VIA nr. 2844 del 16/11/2017, si sono riscontrate delle difformità nella realizzazione dell'impianto di recupero inerti, in particolare per la realizzazione del massetto di impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione di materiali da demolizione, come di seguito riportato.”





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Inoltre, il progettista dichiara che: *“Attualmente rispetto a quanto autorizzato con il Permesso di Costruire e il Provvedimento Unico Conclusivo SUAP [...] l'impianto presenta delle difformità, alcune ubicazionali e dimensionali, ed altre riguardano opere non realizzate e/o realizzate in difformità anche in diminuzione [...] per tale ragione inoltra ai sensi dell'art. 36 e 37 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 pratica edilizia SCIA in sanatoria.*

Quindi con la presente pratica edilizia si intende sanare tutte le opere realizzate in difformità e contestualmente prevedere l'ultimazione di alcune opere già assentite e non realizzate, adattando le stesse alla situazione attuale dei luoghi.”

Inoltre, lo stesso progettista aggiunge che *“le opere da realizzare a completamento di quanto già previsto con P. di C. n. 42/2013 e Provvedimento Unico Conclusivo SUAP n. 68/2013 meglio riportate sulla Tav. 3, si possono riassumere:*

- 1. Realizzazione di un tratto di massetto leggermente modificato nella sagoma rispetto a quanto già autorizzato con P. di C. n. 42/2013 e Provvedimento Unico Conclusivo SUAP n. 68/2013, che è posto in continuità con quello esistente. Il massetto previsto in progetto costituisce a tutti gli effetti un ampliamento del piazzale esistente che ha una superficie pari a mq. 800,0, il quale è stato realizzato con una forma e una superficie diversa, infatti la superficie del piazzale approvato era pari a mq. 980,00. Specificatamente sulla porzione di massetto oggetto di ampliamento la cui superficie netta è pari a mq. 400,00 risulta già essere stazionata la macchina frantumatrice con annessa vagliatrice;*
- 2. Realizzazione di una canaletta completo di griglia su massetto già esistente (già prevista sugli elaborati grafici di cui al P. di C. n. 42/2013 e Provvedimento Unico Conclusivo SUAP n. 68/2013) della lunghezza pari a m. 6,50 da ubicarsi nell'area ricompresa tra il cancello di ingresso all'Impianto e la pesa., spazio adibito alla bagnatura delle ruote dei camion che trasportano in entrata i materiali inerti da trattare ed in uscita gli inerti già lavorati, pronti per essere riutilizzati quali riempimenti, drenaggi ecc. La griglia e la canaletta hanno la funzione di raccogliere le acque di lavaggio del piazzale, le quali, come si evidenzia dallo schema riportato sugli elaborati grafici saranno convogliate in un primo pozzetto di sedimentazione e successivo pozzetto disoleatore, per poi essere definitivamente scaricate all'interno della rete fognante cittadina alla quale rete l'impianto risulta già essere collegato per via dello scarico delle acque di I pioggia del piazzale;*
- 3. Al fine di potenziare ed ottimizzare l'impianto di raccolte acque meteoriche provenienti dal piazzale esistente e di quello in ampliamento è previsto in progetto (ma lo era già con P. di C. n. 42/2013 e Provvedimento Unico Conclusivo SUAP n. 68/2013) la realizzazione di una canaletta di raccolta della lunghezza complessiva pari a mt 63,00, la quale sarà ubicata secondo la pendenza del piazzale esistente, che coincide con il margine degli elementi new-jersey facente funzione di recinzione. Le acque raccolte dalla canaletta in progetto saranno convogliate tutte in pozzetto con griglia già esistente, dove le acque di I pioggia dopo trattamento risultano essere già immesse nella fognatura, il cui tracciato ubicato a margine della strada, mentre quelle di II pioggia risultano essere già immesse all'interno della rete raccolta acque bianche che trovasi a centro della carreggiata stradale;*

In data 10/09/2020, nostro protocollo 0263814/20, il LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta DI GIAMPIETRO LORIS ha richiesto di partecipazione alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Valutazione delle difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06, delegando i sigg. ingg. Lino Prezioso e Cristiano Acciavatti, della società LACI srl, e ha inviato le seguenti dichiarazioni:

“In ordine ai rilievi mossi, preme ricostruire quanto segue, soprattutto perché fornisce riferimenti precisi e completi a dati ed alla valutazione espressa da:

➤ *ARTA Chieti, (Nota del 17/04/2020 trasmessa alla Procura della Repubblica di Pescara in data 18/04/2020, con nota NOE di Pescara prot. N. 69/21-17—2019), dove si conclude affermando che "...omissis alla luce del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 05.09.2019 e sulla base della seguente documentazione prodotta omissis si evidenzia la conformità dello stato dei luoghi e degli impianti con l'autorizzazione vigente..." (v.si All.1);*

➤ *ARTA Direzione Centrale — Area Tecnica, del 13/05/2020 richiamata nella convocazione dove sono riportate considerazioni relative ai sopralluoghi eseguiti.*





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecorvino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

In data 10 dicembre 2019, con nota prot. n. 5485, la Ditta Di Giampietro Loris, al fine di conformare lo stato dei luoghi dell'impianto all'A.U.A. 2018 in possesso, nonché al fine di sanare talune difformità riscontrate rispetto all' originario P.d.C. 42/2013, comunicava al S.U.A.P. pratica edilizia S.C.I.A. in sanatoria ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001. Inoltre, con la medesima e predetta pratica edilizia S.C.I.A. in sanatoria, la Ditta Di Giampietro Loris comunicava, altresì, l'intenzione di realizzare ulteriori lavori migliorativi dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto oggetto del P.d.C. 42/2013: quest'ultime opere, tuttavia, essendo nuove ed ulteriori rispetto a quanto oggetto del P.d.C. 42/2013 e potendo, dunque, essere realizzate con pratica C.I.L.A., su espressa indicazione del Comune di Collecorvino, venivano stralciate dalla pratica edilizia S.C.I.A. in sanatoria per essere successivamente eseguite con pratica C.I.L.A., di cui si dirà in seguito.

In data 19 dicembre 2019, con prot. n. 10518, il Responsabile del Settore Terzo-Tecnico del Comune di Collecorvino, ai sensi degli artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001, trasmetteva al S.U.A.P., il Nulla-osta dal punto di vista Urbanistico limitatamente alle opere previste in sanatoria, e quindi limitatamente alle opere aventi ad oggetto varianti non sostanziali del P.d.C. 42/2013, invitando - come anticipato al punto precedente - la ditta Di Giampietro Loris a produrre altra pratica C.I.L.A., come effettivamente poi avvenuto, per le opere nuove da realizzare, ulteriori rispetto a quanto oggetto dell' originario P.d.C. 42/2013.

In data 14 gennaio 2020 per l'impianto individuato catastalmente al foglio n. 8 particella n. 2400 è stata trasmessa dal S.U.A.P. la Comunicazione di conclusione del procedimento S.C.I.A. in sanatoria ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/2001.

In data 14 febbraio 2020, ottemperando al predetto invito del Comune di Collecorvino, la Ditta Di Giampietro Loris inviava al S.U.A.P. Pratica edilizia C.I.L.A., prot. n. 791, prat. Edilizia n. 200/2020 avente ad oggetto le opere necessarie ad adeguare lo stato dei luoghi dell'impianto all'A.U.A. 2018 in possesso, ed in particolare: ampliamento del piazzale, realizzazione di griglia in corrispondenza dell'accesso all'impianto ed in corrispondenza dell'area "bagnatura gomme", realizzazione di impianto di raccolta acque meteoriche relativo il piazzale in calcestruzzo.

In data 11 maggio 2020, il Progettista nonché Direttore dei Lavori, Geom. Terrenzi Luigi, comunicava la fine dei lavori e la conformità degli stessi, allegando planimetria in scala 1:200 con l'esatta rappresentazione grafica della sagoma del piazzale, della pesa, dell'ufficio e dell'ubicazione di alcuni pozzetti, precisando che detta planimetria costituisce parte integrante e sostanziale della dichiarazione.

In data 12 maggio 2020, il Comune di Collecorvino ha trasmesso Nota prot. 3511 al Comando dei Carabinieri del N.O.E., in riscontro alla Nota N.O.E. prot. 69/27 del 28 aprile 2020, osservando che:

"PER QUANTO RIGUARDA L'OPIFICIO INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG. N.8 PARTICELLA N. 2400 (PROPRIETA DI DI GIAMPIETRO LORIS) SI CONFERMA CHE LE OPERE REALIZZATE SONO CONFORMI AGLI ELABORATI PROGETTUALI" (A11.2: Nota Comune di Collecorvino prot. 3511 del 12 maggio 2020).

Pertanto alla data del 12 maggio 2020, come attestato dal Comune di Collecorvino (All. 2) e come già evidenziato da ARTA Dist. CH con nota del 17.04.2020 (All. 1), le difformità dell'impianto di recupero sono state sanate e l'impianto risulta conforme alle autorizzazioni ottenute.

*Rimangono quindi da valutare le sole aree adiacenti all'impianto sulle quali sono stati rinvenuti i cumuli in discussione, dovendo tuttavia ricordare, come anche rilevato nella prima relazione ARTA del 17.04.2020 (A11.1), che **nella relazione tecnica per la VA (anno 2016) l'istante aveva già formalmente comunicato che lo stoccaggio delle MPS poteva avvenire anche in aree esterne.** Nel successivo procedimento di modifica dell'AUA (anno 2018), **nella relazione tecnica, è stata indicata quale area di stoccaggio delle MPS il sito posto a confine, individuato chiaramente su planimetria catastale nel relativo allegato 7.***

Peraltro, nella richiamata nota del 12/05/2020 del Comune di Collecorvino (A11.2), si attesta che: ".....risulta una richiesta di p. u. c., attivato tramite SUAP, in corso di rilascio. Comunque, considerato che in parte lo stato dei luoghi risulta già trasformato con l'accumulo di materiali, così come accertato con vs. sopralluogo del 28/08/2019 e confermato con sopralluogo del 04/05/2020, la ditta è stata invitata a voler riformulare la richiesta "a sanatoria".





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di conformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

Quindi, come si preannunzia nella richiamata nota comunale, l'area e la difformità in esame, ormai riferite unicamente al sito adiacente l'impianto, sono sanabili sotto il profilo urbanistico/edilizio, attraverso una domanda di sanatoria che la ditta potrà presentare e che presenterà una volta ultimate le lavorazioni di rimozione dei cumuli, in parte già rimossi e in altre parti in fase di rimozione, in adempimento della prescrizione imposta con Verbale di sequestro del NOE di Pescara del 28.08.2019, con termine di scadenza concesso con Verbale del 25.07.2020 fino al 28.02.2021.

Ciò chiarito, stante la pendenza dei termini imposti del pregiudiziale e vincolante **procedimento penale**, si impone la sospensione del presente procedimento quantomeno fino alla data di scadenza concesso per l'adempimento delle predette prescrizioni.”

Rispetto allo stoccaggio delle Materie Prime Seconde al di fuori dell'impianto e al riferimento della ditta sopra riportato **“che nella relazione tecnica per la VA (anno 2016) l'istante aveva già formalmente comunicato che lo stoccaggio delle MPS poteva avvenire anche in aree esterne”** si chiarisce che al paragrafo 4.6.5. dello Studio Preliminare Ambientale recante **“Stoccaggio delle MPS in attesa di essere impiegati e eventuale trasformazione dei lotti certificati”** si legge **“Dopo aver accertato che i materiali ottenuti soddisfano i requisiti della MPS, questi vengono spostati mediante escavatore e stoccati in cumuli in area dedicata divisa per lotti di produzione e tipologia granulometrica in attesa di essere utilizzati per gli usi specifici previsti. In base alla disponibilità delle aree presso l'impianto, lo stoccaggio dei lotti di produzione suddivisi per tipologia e caratteristiche specifiche in attesa della loro vendita/utilizzo, trattandosi di MPS, potrà essere effettuato anche presso aree esterne allo stabilimento.”**

Tuttavia nel Giudizio di “Rinvio” del CCR-VIA n. 2721 del 01/12/2016 si legge al punto 6) tra le altre motivazioni del rinvio:

“Rimodulare il layout dell'impianto in considerazione che le MPS non possono essere stoccate in aree esterne all'impianto medesimo, per ulteriori adeguamenti granulometrici.”

Nella relazione integrativa, presentata per rispondere al sopracitato parere di Rinvio, denominata **“Integrazioni VA 06 – 2017”** in merito alle MPS si legge:

a pag. 5: **“In merito alla dimensione dei cumuli di MPS considerando che l'area dedicata al loro deposito all'interno del sito è pari complessivamente a ca 1.115 mq, assumendo in via speditiva una forma tronco piramidale e un'altezza pari a circa 3,5-3,7 m, il volume stoccabile è pari a circa 3.000 mc.”**

A Pag.6: **“Precisioni circa lo stoccaggio e l'eventuale adeguamento granulometrico delle MPS**

Si chiarisce che con la nota 13 riportata a pag.36 di 53 non si è inteso indicare lo stoccaggio di MPS al di fuori del sito per effettuare adeguamenti volumetrici ma si voleva solo precisare, con un esempio pratico, che un eventuale adeguamento granulometrico effettuato su una MPS non riattiva le procedure di gestione dei rifiuti poiché rappresenta una normale pratica effettuata all'occorrenza sui materiali inerti.

Ad ogni buon conto, si precisa che

- all'interno del sito sono presenti ampie aree dedicate allo stoccaggio delle MPS (ca 1.115 mq) sufficienti a gestire i quantitativi prodotti senza necessità di ricorrere ad aree esterne (v.si allegato 16 – Planimetria e Layout impianto di recupero - rev. giugno 2017);

- nel caso in cui ci fosse la necessità di effettuare un adeguamento granulometrico delle MPS a causa di particolari richieste di mercato verranno utilizzati esclusivamente i materiali presenti presso il sito.

Questi saranno prelevati dall'area di stoccaggio di MPS interna al sito e introdotti nel vaglio posto nell'area di trattamento R5, sempre all'interno al sito.

Si comunica che tale esigenza di adeguamento granulometrico risulta essere remota (finora mai verificata) in quanto in genere le MPS richieste sono quelle standard prodotte con regolarità dal ns impianto.”

Di seguito si riporta lo stralcio dell'allegato 16 – Planimetria e Layout impianto di recupero - rev. giugno 2017, nel quale si vedono le aree di stoccaggio delle MPS, all'interno dell'area dell'impianto.

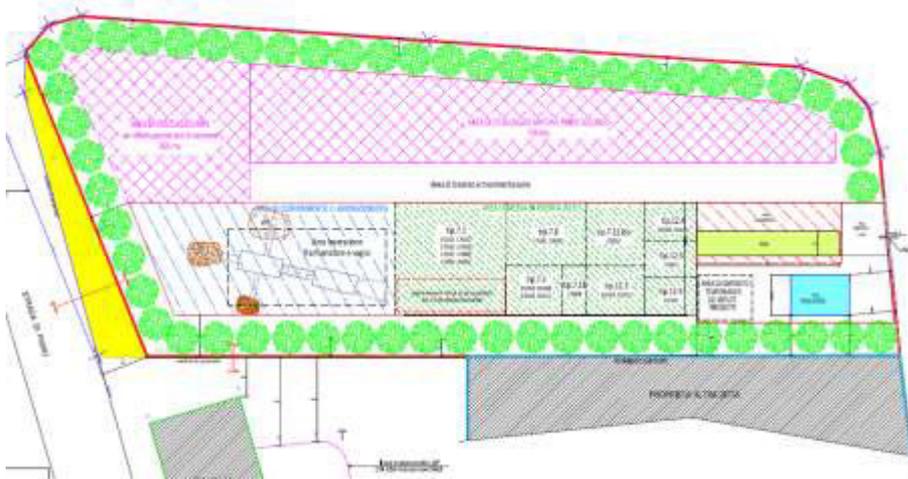




Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di conformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06
Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi



Si comunica infine ai membri del Comitato che la ditta non ha attivato l'obbligatoria verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere 2844 del 2017, ai sensi dell'art. 28 comma 1.

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: dott.ssa Paola Pasta